

22-30 gennaio

Novena

a San

Giovanni

Bosco

Nove consigli di don

Bosco a un giovane



Novena a don Bosco

Secondo i consigli del Santo dei Giovani e in dialogo con S. Francesco di Sales

Per ogni giorno è proposto un breve consiglio di don Bosco, che troviamo ancora attuale per un giovane di oggi. Ad esso farà eco un pensiero di San Francesco di Sales, modello e protettore scelto dal Santo dei giovani per la sua famiglia.

Al termine della lettura, si reciti ogni sera, per tre volte:

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria;
Sia lodato e ringraziato in ogni momento
il Santissimo e Divinissimo Sacramento;
Salve Regina;

Pregiera a San Giovanni Bosco
O Padre e Maestro della gioventù, San Giovanni Bosco
che hai tanto lavorato per la salvezza dei giovani,
sii nostra guida nel cercare il vero bene della nostra vita
e nel metterci a servizio del prossimo.
Aiutaci a vincere il male che minaccia la nostra giovinezza,
e a compiere ogni giorno il nostro dovere con onestà e responsabilità.
Insegnaci ad amare Gesù e Maria Ausiliatrice,
ad essere sempre fedeli alla Chiesa e al Papa,
testimoniando con coerenza la fede cristiana.
E fa' che al termine della vita terrena, con una buona morte,
ti possiamo raggiungere in Paradiso.

Le disposizioni d'animo per cui la novena sia efficace sono secondo don Bosco le seguenti:

- Non avere nessuna speranza nelle capacità degli uomini: fede in Dio! La domanda si appoggi totalmente a Gesù e a Maria.
- In ogni caso porre la condizione del "Sia fatta la Tua volontà, non la mia", e se è bene per l'anima di colui per cui prega.
- Accostarsi ai Sacramenti della Riconciliazione e all'Eucaristia.
- Ravvivare la fede in Gesù Eucaristia e la devozione a Maria Ausiliatrice.
- Fare un'offerta (del proprio tempo, del proprio lavoro...) per il bene degli altri, specialmente per i giovani più bisognosi.

Novena a don Bosco – giorno 1

Nove consigli di don Bosco a un giovane

PREGA DI CUORE

Molti cristiani pensano che le loro preghiere siano inutili perché non ne vedono subito l'effetto o perché non ottengono quelle grazie che domandano. Ma è necessario sapere che Dio esaudisce le nostre preghiere in quel modo ed in quel tempo che vede più opportuno e conveniente per il nostro bene, senza lasciarci sempre conoscere quel modo e quel tempo. Quando saremo in Paradiso, vedremo chiaro che neppure una parola delle nostre preghiere è rimasta senza effetto.

(Il Cattolico Provveduto, 1868 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 103)

Ascoltando Francesco di Sales...

Il dono della preghiera è pronto nella mano destra del Salvatore, appena sarete vuota di voi stessa, di questo amore del vostro corpo e della vostra volontà; cioè, quando sarete molto umile, egli lo verserà dentro il vostro cuore.

(Lettere, OE XIX 232)



Novena a don Bosco – giorno 2

Nove consigli di don Bosco a un giovane

FIORISCI DOVE SEI

Ciascuno perseveri negli impegni che ha, li compia bene, come meglio può, e non si preoccupi oltre, perché il Signore lo benedice.

(Esercizi di Lanzo del 1876 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 197)

Ascoltando Francesco di Sales...

Perseverate nel vincere in voi stessa questi piccoli contrattamenti quotidiani che incontrate, e fate sì che la maggior parte dei vostri desideri sia orientata a questo. Sappiate che Dio non vuole da voi altro che questo, per il momento: non perdetevi tempo dunque a fare qualcos'altro. Non desiderate di essere diversa da ciò che siete, ma desiderate di essere al meglio ciò che siete; godete nel pensiero di perfezionarvi in questo e di portare le croci, piccole o grandi, che incontrerete. E credete a me, è questo il grande e inascoltato segreto della vita spirituale. Tutti amano a loro piacere; pochi amano secondo il loro dovere e il piacere del Signore. A che serve, costruire castelli in Spagna, se dobbiamo abitare in Francia?

(Lettere, OE XIII
251)



Novena a don Bosco – giorno 3

Nove consigli di don Bosco a un giovane

NON AGITARTI

Non affannarti perché non riesci a fare molte cose. Davanti a Dio fa molto chi nel poco fa la Sua santa volontà. Accogli dunque come dalla santa mano del Signore tutti gli inconvenienti che capitano, fa' quel poco che puoi e in ogni cosa rimani tranquillo.

(Lettera a Luigi Merli del 1870 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 134)

Ascoltando Francesco di Sales...

Non vi inquietate, o almeno non vi turbate per esservi turbata, non vi agitate per esservi agitata, non vi inquietate per esservi inquietata per queste dannose passioni; ma riprendete il dominio del vostro cuore e rimettetelo dolcemente nelle mani del Signore, supplicandolo che lo guarisca.

(Lettere, OE XV 238)



Novena a don Bosco – giorno 4

Nove consigli di don Bosco a un giovane

LAVORA, LAVORA, LAVORA

L'uomo, miei cari giovani, è nato per lavorare. In poche parole: fate belle vacanze, ma non state mai in ozio; se non lavorate voi, lavora il demonio. Di giorno lavorate, divertitevi, conversate; di notte dormite.

(Conferenza del 1877 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 70)

Ascoltando Francesco di Sales...

Lavorate fedelmente, mia carissima Figlia, con la punta superiore della vostra volontà, in mezzo a queste tenebre e aridità; un'oncia di lavoro fatto in questo modo vale più di cento libbre di quello che si fa nel mezzo delle consolazioni e dei bei sentimenti, e anche se questo è più dolce, tuttavia l'altro è migliore.

(Lettere, OE XVII 151)



Novena a don Bosco – giorno 5

Nove consigli di don Bosco a un giovane

PORTA PAZIENZA CON TE STESSO

Un aspetto in cui occorre tanta pazienza è nel vincere noi stessi: vincere le nostre abitudini, le nostre cattive inclinazioni, le tentazioni che continuamente ci assalgono. [...] È qui che bisogna usare una continua pazienza, una sofferenza anche straordinaria, ma non permettere che il demonio ci vinca, e di giorno e di notte, nella veglia e nel riposo, in ricreazione e nel lavoro, sempre cercare di vincere queste nostre cattive inclinazioni.

(Esercizi di Lanzo del 1876 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 196)

Ascoltando Francesco di Sales...

Sappiate che la virtù della pazienza è quella che ci assicura il massimo della perfezione, e se dobbiamo averla con gli altri, bisogna averla anche con noi stessi... Bisogna sopportare la nostra imperfezione per avere la perfezione; voglio dire soffrire con pazienza, e non amarla o accarezzarla: l'umiltà si nutre di questa sofferenza. Bisogna dunque avere pazienza, e non pensare di poterci guarire in un giorno da tutte le cattive abitudini che abbiamo contratte... Dovete, ve ne prego, avere pazienza con tutti, ma prima di tutto con voi stessa.

(Lettere, OE XII 203)



Novena a don Bosco – giorno 6

Nove consigli di don Bosco a un giovane

PORTA PAZIENZA CON GLI ALTRI

Non criticate le azioni altrui né vantatevi dei vostri pregi o di qualche virtù. Accogliete sempre con indifferenza la critica e la lode, umiliandovi verso Dio, quando vi viene fatto qualche rimprovero.

(Regolamento per le Case del 1877 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 38)

Ascoltando Francesco di Sales...

Questa pazienza con gli sbalzi d'umore altrui, questa sopportazione delle azioni e dei modi rustici e sgradevoli del prossimo, queste vittorie sui nostri umori mutevoli e sulle nostre passioni, questa rinuncia alle nostre più semplici inclinazioni, questo sforzo nel vincere le nostre aversioni e ripugnanze, questo riconoscere le nostre imperfezioni con serenità e dolcezza, questa pena continua che ci prendiamo nel mantenere le nostre anime nella serenità, questo amore della nostra abiezione, questa benevola e gentile accettazione che facciamo del disprezzo e della censura della nostra condizione, della nostra vita, della nostra conversazione, delle nostre azioni, tutto questo è più fruttuoso per le nostre anime di quanto non pensiamo, purché condotto dall'amore divino.

(Timoteo, OE V 330)



Novena a don Bosco – giorno 7

Nove consigli di don Bosco a un giovane

NELLE NECESSITÀ, INVOCA MARIA

Un sostegno grande per voi, cari figli, è la devozione a Maria Santissima. [...] Lei vi assicura che se sarete suoi devoti, oltre a colmarvi di benedizioni in questo mondo, avrete il paradiso nell'altra vita. Siate dunque intimamente certi che tutte le grazie che chiederete a questa buona madre vi saranno concesse, purché non desideriate qualcosa che torni a vostro danno.

(Il Giovane Provveduto, 1847 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 24)

Ascoltando Francesco di Sales...

No, non vi stupite di nulla; fatevi beffe di questi assalti del nostro nemico ... Non lasciamoci spaventare dalle sue fanfare: non saprebbe farci del male, ed è per questo che vuole almeno farci paura, e mediante questa paura renderci inquieti, e mediante l'inquietudine stancarci, e con la stanchezza farci abbandonare la lotta; ma contentiamoci del fatto che, come piccoli pulcini, ci siamo gettati sotto le ali della nostra cara Madre. Non temiamo che Dio e, inoltre, con un timore amoroso; teniamo le nostre porte ben chiuse, stiamo attenti a non far cadere i muri delle nostre risoluzioni e viviamo in pace. Lasciamo che il nemico si aggiri e faccia giravolte; che arda di rabbia, pieno di cattive intenzioni, tanto non può fare niente.

(Lettere, OE XIII
300)



Novena a don Bosco – giorno 8

Nove consigli di don Bosco a un giovane

CERCA DIO NEI SACRAMENTI

Qualcuno dirà: io sono troppo peccatore. Se sei peccatore, torna presto in grazia di Dio col Sacramento della Confessione e poi accostati alla Santa Comunione, e ne avrai grande aiuto. Un altro dirà: mi comunico di rado per avere maggior desiderio. Questo è un inganno. Le cose che si fanno di rado, perlopiù si fanno male. Se hai bisogno frequente di aiuto, frequentemente devi cercare soccorso.

(Il Mese di Maggio, 1858 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 107)

Ascoltando Francesco di Sales...

O Dio, che soddisfazione, per il cuore di un padre che ama, il sentire quello della figlia amata dichiarare che ella è stata invidiosa e maligna! Benedetta questa invidia, poiché è seguita da una così ingenua confessione! La vostra mano, scrivendo questa lettera, compiva un'impresa più coraggiosa di quanto non fosse quella di Alessandro Magno!

(Lettere, OE XVI 188)



Novena a don Bosco – giorno 9

Nove consigli di don Bosco a un giovane

CHIEDI A DIO COSA DESIDERA DA TE

Dio ha destinato ciascuno a uno stato di vita, e la questione più importante di tutte, caro giovane, è impegnarti per accertare questo passo. Nel fare questa scelta ciascuno ascolti il parere del proprio confessore e poi, senza badare né a superiori né ad inferiori né a parenti né ad amici, si decida per ciò che gli facilita la strada della salvezza e lo consoli al punto della morte.

(Lettera agli alunni, 1879 - Insegnamenti di vita spirituale, p. 51)

Ascoltando Francesco di Sales...

Bisogna amare quello che Dio ama: ora, egli ama la nostra vocazione, amiamola tanto anche noi, e non ci divertiamo a pensare a quella degli altri. Compriamo il nostro dovere; per ognuno la sua croce è quanto basta.

(Lettere, OE XII 351)

